

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

161° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 8 AGOSTO 1980

INDICE

Commissioni permanenti e Giunte

4 ^a - Difesa	Pag.	3
9 ^a - Agricoltura	»	5

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - <i>Affari costituzionali - Pareri</i>	Pag.	6
--	------	---

DIFESA (4^a)

VENERDÌ 8 AGOSTO 1980

Presidenza del Presidente

LEPRE

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Ciccardini.**La seduta inizia alle ore 9,05.***IN SEDE REDIGENTE**

« **Unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica** » (1053), risultante dall'unificazione di disegni di legge d'iniziativa del Governo e di disegni di legge d'iniziativa dei deputati Perrone ed altri; Stegagnini ed altri; Trantino ed altri; Costamagna e Federico; Bandiera; Costamagna; Accame ed altri; Tassone; Stegagnini ed altri; Gargano; Bandiera; Bandiera; Stegagnini ed altri; Gargano; Stegagnini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione degli articoli)

La Commissione prosegue la discussione del disegno di legge sospesa nella seduta di ieri.

Interviene il senatore Margotto il quale osserva preliminarmente che la ristrettezza del tempo a disposizione per l'esame del disegno di legge da parte dei commissari trova compenso nella circostanza che esso è pervenuto al Senato con l'accordo unanime delle forze politiche interessate ed ha avuto il consenso pieno dell'Amministrazione militare e del COCER. A tale circostanza, che non è da poco, osserva l'oratore, sono da aggiungersi altri rilievi che spingono ad un giudizio positivo sul testo in esame: l'aspetto organico e generale che presenta il provvedimento che anticipa in questo modo la nuova legge di avanzamento degli ufficiali;

il superamento che attraverso esso si opera di una situazione caotica e confusa dei ruoli degli ufficiali che vengono unificati per eliminare annose sperequazioni e garantire una giusta progressione a tutti delle carriere.

Espresso quindi il consenso proprio e dei senatori comunisti al disegno di legge, in quanto prima positiva risposta e anticipazione del futuro provvedimento sull'avanzamento, il senatore Margotto afferma che tale nuovo provvedimento in fase di predisposizione presso il Ministero dovrà farsi carico dell'interesse generale delle Forze armate ma tutelare insieme le singole posizioni per evitare che l'impatto di una nuova normativa con la presistente situazione di disordine e di sperequazione leda diritti quesiti del personale.

Per ciò che concerne il titolo IV del disegno di legge, gli sembra che l'istituzione del ruolo ad esaurimento, nel quale confluiranno gli ufficiali di complemento tratti a qualsiasi titolo, costituisca una valida soluzione. L'oratore aggiunge che in ogni caso la soluzione stessa potrà essere verificata e perfezionata proprio in sede dell'attesa definitiva riforma dell'avanzamento.

Il senatore Margotto conclude lamentando che, a fronte della urgenza che accompagna il provvedimento, non sia stata concessa dalla Presidenza del Senato la sede deliberante che avrebbe consentito una più rapida definizione dell'iter parlamentare del disegno di legge.

Il presidente Lepre fa presente al senatore Margotto di aver avuto assicurazione dal presidente Fanfani che il disegno di legge sarà licenziato dall'Assemblea entro il mese di agosto o entro i primissimi giorni di settembre, e ciò in previsione della convocazione del Senato per l'esame delle modifiche che l'altro ramo del Parlamento potrà eventualmente apportare ai provvedimenti di conversione dei decreti-legge attualmente in discussione in Aula.

Il senatore Signori esprime il giudizio positivo dei senatori socialisti nei riguardi del provvedimento che costituisce insieme un importante passo avanti e una premessa della riforma organica dell'avanzamento degli ufficiali.

Il senatore Parrino condivide il giudizio positivo degli oratori che lo hanno preceduto e dopo aver espresso apprezzamento per l'ampia relazione del senatore Oriana, che ha consentito di comprendere finalità e contenuti del disegno di legge, dichiara che darà voto favorevole all'intero articolato.

Il presidente Lepre avverte che è stato presentato il seguente ordine del giorno sul quale dovranno esprimersi relatore e Governo:

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

a conclusione dell'esame del disegno di legge n. 1053 conferma la positività del provvedimento nel suo complesso per l'organicità della struttura con la quale si tende al riordinamento interforze dei ruoli degli ufficiali delle Forze armate;

considera il provvedimento stesso anticipatore delle iniziative che, come la più volte annunciata legge interforze sull'avanzamento e sul riordinamento dei servizi, sono necessarie per un più completo assetto della posizione giuridica e funzionale degli ufficiali;

prende atto che, in relazione ai rilievi emersi nel corso dell'esame sul citato disegno di legge n. 1053, in particolare del titolo IV dello stesso relativo alla istituzione del ruolo ad esaurimento degli ufficiali di complemento, permane l'impegno formale di perseguire il perfezionamento dell'*iter* parlamentare dei provvedimenti pendenti presso la Commissione difesa del Senato;

su queste basi impegna il Governo ad accelerare la predisposizione delle iniziative sull'avanzamento e sul riordinamento dei servizi, già richiamate.

(0/1053/1/4) GIUST, MARGOTTO, SIGNORI,
FALLUCCHI, PINNA, PASTI,
PARRINO, ORIANA

Il presidente Lepre dichiara quindi chiusa la discussione generale.

Replica agli intervenuti nel dibattito il relatore Oriana. Rileva che sul provvedimento si è manifestato un consenso unanime salvo che per la parte che concerne la sistemazione degli ufficiali di complemento, e a tale riguardo sottolinea che gli ufficiali di complemento che saranno immessi nel ruolo ad esaurimento assumeranno, proprio in forza del provvedimento in esame, la posizione di dipendenti dello Stato a pieno titolo (articolo 35 del disegno di legge). Ritiene pertanto ingiustificati i rilievi critici che sono stati mossi e contesta anche che la previsione di ferme biennali rappresenti la reintroduzione del complemento: con tali ferme, osserva ancora il relatore, non si istituisce un rapporto di impiego precario e la permanenza in servizio dei militari deve intendersi come un volontario prolungamento del servizio di leva.

Dopo essersi ulteriormente soffermato su punti particolari emersi nel dibattito, quale quello della introduzione del grado di colonnello per il ruolo ad esaurimento (non è favorevole soprattutto in considerazione della situazione complessiva dei diversi ruoli le cui mete finali di carriera vanno opportunamente graduate), conclude esprimendosi positivamente sull'ordine del giorno presentato.

Il sottosegretario Ciccardini raccomanda la pronta conclusione della discussione in Commissione per la particolare urgenza rivestita dal provvedimento e dichiara a sua volta di accogliere l'ordine del giorno.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

Sono posti ai voti separatamente ed approvati all'unanimità gli articoli da 1 a 34.

Il senatore Giust dichiara che si asterrà nella votazione degli articoli compreso nel titolo IV del disegno di legge.

La Commissione approva quindi i rimanenti articoli da 35 a 48 ed incarica il senatore Oriana di presentare il testo all'approvazione finale dell'Assemblea con relazione, se necessario orale.

La seduta termina alle ore 10,10.

AGRICOLTURA (9°)

VENERDÌ 8 AGOSTO 1980

Presidenza del Presidente
FINESSI*Interviene il sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Fabbri.**La seduta inizia alle ore 9,25.***IN SEDE DELIBERANTE****« Sanzioni per i trasgressori delle norme comunitarie relative all'adeguamento del potenziale viticolo alle esigenze del mercato » (995)**

(Urgenza ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento)

(Discussione e rinvio)

Il presidente Finessi illustra il disegno di legge premettendo che, per far fronte allo squilibrio tra produzione e consumo di vino, la Comunità, col Regolamento n. 454/80, ha vietato fino al 30 novembre 1986 nuovi impianti di varietà di viti per uva da vino, ad eccezione di quelli destinati alla produzione di vini DOC e di quelli effettuati in esecuzione di piani di sviluppo delle aziende agricole secondo la direttiva CEE 159/78. Per garantire il rispetto di tale norma — prosegue il Presidente relatore — il disegno di legge in esame prevede (articolo 1) sanzioni amministrative consistenti nel pagamento di una somma che va dai due ai sei milioni di lire per chi effettui nuovi impianti di viti per uva da vino senza l'apposita autorizzazione o in difformità da essa; è previsto altresì

l'obbligo della estirpazione delle viti impiantate in violazione della normativa CEE.

Si apre quindi il dibattito.

Il senatore Sassone si chiede come mai taluni Stati membri (come la Germania, che producono meno di 25 milioni di ettolitri) siano esonerati dal Regolamento comunitario; ritiene debbano rendersi possibili i reimpianti in collina, dove esistono aziende abbandonate, con aiuti secondo piani aziendali regionali e si sofferma sulla precedenza, nell'elaborazione dei piani di ampliamento, alle aziende viticole da uno a cinque ettari. Prospetta quindi, riservandosi di dettagliatamente elaborarla, una riformulazione del testo del disegno di legge che impegni le Regioni ad elaborare le linee per i piani aziendali zonali entro un termine prefissato.

Il presidente Finessi dà quindi notizia del parere trasmesso dalla 1ª Commissione affari costituzionali (favorevole, a condizione che venga soppresso il quarto comma dell'articolo 1 concernente l'affidamento alle Regioni dell'attuazione della normativa) e quindi segue l'intervento dei senatori Miraglia, il quale chiede di conoscere come gli altri Paesi comunitari abbiano recepito nei propri ordinamenti il Regolamento comunitario in questione; Di Nicola, che pone il problema dei piccoli coltivatori ed in particolare degli emigrati che ritornano per coltivare i propri piccoli appezzamenti. Il sottosegretario Fabbri fornisce successivamente assicurazioni circa l'accertamento richiesto dal senatore Miraglia.

Seguono infine brevi interventi dei senatori Melandri e Salvaterra e quindi il seguito della discussione è rinviato.

La seduta termina alle ore 9,35.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

VENERDÌ 8 AGOSTO 1980

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Mancino e con la partecipazione del Sottosegretario di Stato per la difesa Ciccardini, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 4^a Commissione:

1053 — « Unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica », risultante dall'unificazione di disegni di legge d'iniziativa governativa e di disegni di legge d'iniziativa dei deputati Perrone ed altri; Stegagnini ed altri; Trantino ed altri; Costamagna e Federico; Bandiera; Costamagna; Accame ed altri; Tassone; Stegagnini ed altri; Gargano; Bandiera; Bandiera; Stegagnini ed altri; Gargano, Stegagnini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

alla 9^a Commissione:

995 — « Sanzioni per i trasgressori delle norme comunitarie relative all'adeguamento del potenziale vinicolo alle esigenze del mercato »: *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamento*.